sando all'inondazione di gran lunga più disastrosa di cinque anni innanzi.¹

Nel dicembre il giubileo fu prolungato in Roma fino all'Epifania ed esteso prima all'Italia e finalmente a diversi altri paesi della cristianità. A tenore delle relative bolle tutti i cristiani che si trovavano lontani da Roma avrebbero potuto nell'anno seguente lucrare la grande indulgenza senza l'obbligo di recarsi a Roma, purchè adempissero le consuete pratiche e pagassero una certa somma.² Il denaro raccolto nel territorio veneto venne dal papa rilasciato alla repubblica per la guerra turca.³ Il medesimo si fece per la Polonia, dove tuttavia i denari non vennero spesi per la guerra contro gl'infedeli.⁴ In Italia Cesare ebbe l'impudenza di mettere arbitrariamente le mani sulle offerte del giubileo. Riferisce lo storico fiorentino Nardi, che a Firenze comparvero degli emissari del duca per togliere dalla cassa del giubileo le offerte delle indulgenze e portarle nel campo di Cesare, affinchè egli avesse onde pagare i soldati, che, dice il Nardi, ci mettevano a ruba: infatti la somma di denaro non fu piccola.⁵ A lungo si è creduto che l'essersi tali cose risapute spieghi in parte l'opposizione che incontrarono i legati incaricati da Alessandro VI di predicare l'indulgenza giubilare nella Svizzera come Peraudi in Germania,⁶ ma fino al presente tale influenza non è stata provata.⁷

¹ Lettera di Brandolino presso BROM 195 s. Cfr. BURCHARDI *Diarium* (THUASNE) III, 84 s., (CELANI) II, 247 s. e SANUTO III, 1048, 1063. La data presso REUMONT I, 234 non è esatta.

² Cfr. BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) III, 88 s., 94 ss., (CELANI) II, 250 s., 254-260; GEIGER, *Burcardus* 290 ss., *Diario di S. TOMMASO DI SILVESTRO* 249. LANDUCCI 218. NOTAR GIACOMO 237. AMOET I, 96 s. *Atti Mod.* 8 s., 28 ss. SIXNACHER VII, 89 s. NÖTHEN 80 s. In * *Alex. VI. Secret. lib. V (Regest. 871)*, f. 1 è riportata una bolla, *dat. Romae 1501 Id. Iulii A° 9°*, che accorda l'estensione del giubileo alla città di Faenza. Ibid. f. 146 la bolla *omnibus Franciae regnis de renovatione indulgentiar. jubilei, dat. Romae 1501 quartodecimo Cal. Febr. A° 10°*. Archivio segreto pontificio. Regesto della bolla del 9 dicembre 1500, colla quale il giubileo per l'Italia viene prolungato fino alla ventura Pentecoste, in *Libri Commem.* VI, 43, n. 165; per Venezia ibid. 43, n. 167; 45, n. 175; 48, n. 181. « Nel 1501 alla dieta di Norimberga fu stabilita » per la Germania per l'elemosina « come tassa la somma di cui chiunque avrebbe avuto bisogno per il mantenimento durante una settimana » (PAULUS, *Peraudi* 665, n. 2). Per l'Inghilterra cfr. THURSTON, *The Holy Year* cit. 311.

³ COPPI, *Finanze di Roma* 23.

⁴ CARO V 2, 813 s. Per la « duplice indulgenza giubilare concessa in Livonia all'Ordine Teutonico per allontanare il pericolo russo (la prima, largita da Alessandro VI e rinnovata da Giulio II, fu predicata nel 1503-06, la seconda nel 1507-10) » cfr. L. ARBUSOW, *Die Beziehungen des Deutschen Ordens zum Ablasshandel zeit dem 15. Jahrh.* (Dissert. di Göttingen), Riga 1909 e in proposito PAULUS in *Hist. Jahrb.* XXXI (1910), 394.

⁵ NARDI, *Ist. fior. lib.* IV.

⁶ Cfr. HAVEMANN II, 104.

⁷ I dati di HAVEMANN non sono sicuri. Egli fa dichiarare agli Svizzeri che essi non volevano più arricchire uno che era più ricco di loro. La fonte è STETTLER.